

# UN NONNO DA RIDERE

## L'erede di Forrest Gump ha cento anni

*Esce il film svedese campione d'incassi tratto dal libro di Jonasson. Con un protagonista fenomenale*

CLAUDIA CASIRAGHI

■ ■ ■ Ce l'ha fatta il vecchio Allan Karlsson (Robert Gustafsson), con le sue «pantofole pisciose» e consunte, a lasciare Malmköping per cercare l'ultima avventura chissà dove.

È bastato un salto dalla finestra, la casa di riposo alle spalle, un pullman scalcinato per condurlo ad un appuntamento col destino che, tanto per lui quanto per il suo brillante ideatore, era inevitabile. Jonas Jonasson, ultimo di una lunga serie di scrittori svedesi, non poteva non raggiungere il traguardo della notorietà mondiale, conquistando, con il suo romanzo da 6 milioni di copie vendute, il cinema internazionale subito dopo quello locale.

### PICCOLA PRODUZIONE

A breve anche nelle nostre sale, **Il centenario che saltò dalla finestra e scomparve** resta un film travagliato, la cui storia ha poco o niente a che fare con quella di film suoi connazionali, come quelli tratti dalle opere di Mankell e di Larsson.

Elogiate e corteggiate dal grande cinema quelle dei due giallisti, ignorata e poco considerata quella di Jonasson che, in mancanza di altro, si è dovuto accontentare di una produzione nazionale. Ma, com-



### IN FUGA DALLA FINESTRA

A fianco, una scena del film [web]

(e futuro spettatore) alla sua giovinezza, agli anni in cui divenne amico di Stalin e dei presidenti americani, testimone delle due grandi guerre e ideatore, suo malgrado, della bomba atomica.

### GRANDI RISATE

Tra personaggi surreali, criminali ed equivoci, Karlsson continua il suo pellegrinaggio, assurdo per i comuni mortali, assolutamente ordinario per uno che, come lui, ha girato il mondo in lungo e in largo, rendendosi protagonista di eventi e storie che avrebbero poi determinato gli assetti del mondo così come noi lo conosciamo.

«Allan Karlsson sta facendo quello che dovremmo fare tutti noi occidentali: non preoccuparci del futuro, usare di più l'istinto e non indugiare sul passato», ha dichiarato il regista del film la cui marcia verso i cinema di mezzo mondo ricorda quella del suo protagonista. E ha concluso sinceramente: «Se anche solo qualcuno tra il pubblico riuscisse a tornare a casa con questo messaggio, mi riterrei molto soddisfatto».

plice la bravura del regista Felix Herngren e degli attori, la pellicola si è rivelata un successo e con 10 milioni di dollari incassati nelle prime due settimane e 30 raggranellati nei giorni successivi. Nella sola Svezia l'adattamento cinematografico de **Il centenario che saltò dalla finestra e scomparve** si è immediatamente classificato come blockbuster.

La Germania prima, l'America poi: sono stati quaranta i Paesi che hanno acquistato i diritti di distribuzione della piccola opera svedese, correndo il rischio di incappare in un

flop cinematografico.

Ma la storia è bella, talmente bella da aver convinto anche noi italiani e la **Eagle Pictures** a portarla in sala a partire dal prossimo 24 aprile. A tratti ricorda quella di Forrest Gump, l'uomo col volto di Tom Hanks e il quoziente intellettivo di appena 75 punti che nella sua marcia strascicata e inconsapevole è andato incontro a persone ed eventi destinati ad influenzare la cultura mondiale.

Con un spirito simile e una storia diversa, anche l'Allan Karlsson scaturito nel 2009

dalla penna di Jonas Jonasson, e forse basato sulla figura del nonno al quale il libro è dedicato, intraprende la sua marcia. Nata per noia, per sfuggire nel giorno del suo centesimo compleanno alla prigionia dell'infermiera Alice che da anni ormai si cura della sua salute in quel posto ombroso che è l'ospizio di Malmköping.

È il 2005 e Karlsson, per nulla limitato dal peso dall'età, comincia il suo lento viaggio, pretesto per nuovi ed esilaranti incontri e per lunghi flashback che riportano il lettore

